



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,  
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VI – POLITICHE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE, LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI, LA SIDERURGIA E  
LA CHIMICA

## **RIUNIONE DEL SUB-COMITATO DI COORDINAMENTO EX ART. 24 BIS D.L. 50/22 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI RISANAMENTO E DI RICONVERSIONE DELLE AREA INDUSTRIALE DI BRINDISI AI FINI DELL'ACCELERAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, DEL RILANCIO DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, DELLA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E DEL SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

Il giorno **11 giugno 2024**, alle ore 12.00, ha avuto luogo la riunione, in presenza e in videoconferenza, del Comitato di Coordinamento istituito in forza dell'art. 24 bis D.L. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, per la riconversione della centrale elettrica a carbone di Cerano a Brindisi.

Sono presenti:

- per il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come MIMIT) il Capo Dipartimento per le Politiche per le Imprese, Amedeo Teti, che presiede la riunione, con il Dirigente Francesco Morgia, il Direttore Generale per la *politica industriale, riconversione e crisi industriale, innovazione, PMI e Made in Italy*, Paolo Casalino, la Dirigente dell'Ufficio *Politiche per la riconversione industriale, la riqualificazione dei territori, la siderurgia e la chimica*, Chiara Cherubini, con Isabella Giacosa; il Dirigente della Divisione VIII *Interventi per lo sviluppo locale*, Marco Calabrò con Claudia Rizza e Luisa Parenzi;
- per la **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione**, Pierpaolo Polimene del Servizio Programmi a rilevanza strategica nazionale e internazionale;
- per il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (di seguito indicato come MEF), Pietro Iacino dell'Uff. VIII-RGS e Raffaella Farella;
- per il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (di seguito indicato come MASE), la Dirigente Maria Rosaria Mesiano e Stefano Starace della Direzione Generale *fonti energetiche e titoli abilitativi*; e la Dirigente Luciana Distaso, della *DG uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche* (USSRI);
- per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, Roberto Sarrocco e Donatella Campanelli della Direzione Generale *per i porti, la logistica e l'intermodalità*;
- per il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, Emanuela Cigala, Dirigente della Divisione IV – Direzione Generale *dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali*;

- per la **Regione Puglia**, Gianna Elisa Berlingiero, Direttore del Dipartimento sviluppo economico, Antonella Bisceglia del Dipartimento sviluppo economico e Leo Caroli, Presidente del Comitato SEPAC;
- per la **Provincia di Brindisi**, il Consigliere Pasquale Luperti;
- per il **Comune di Brindisi**, il Sindaco Giuseppe Marchionna;
- Per l'**Autorità del Sistema Portuale Mar Adriatico Meridionale** (di seguito indicata come AdSP-MAM), il Presidente Ugo Patroni Griffi;
- per **Enel Italia S.p.A.** Fabrizio Iaccarino, Responsabile affari istituzionali Enel Italia e Andrea Lolli, Responsabile affari centrali;
- per **Confindustria Brindisi**, il Presidente Gabriele Menotti Lippolis;
- per la **Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa** (di seguito indicata come CNA), il Presidente Franco Gentile;
- per **ASI Brindisi**, il Presidente Vittorio Rina;
- per **Invitalia S.p.A.** Tommaso Cafora, Area Grandi Investimenti;
- i rappresentanti delle segreterie nazionali e territoriali di **CGIL, CISL, UIL, CISAL, FILCTEM-CGIL, FLAI-CISL, FEMCA-CISL, UILM, UILTEC e USB.**

\*\*\*

Per il **MIMIT**, il Capo Dipartimento Avv. Teti, che presiede la riunione del Comitato insediato presso il MIMIT avente ad oggetto la gestione del processo di *phase out* e di *decommissioning* della centrale elettrica di Cerano (Brindisi), introduce i lavori con alcune proposte e riflessioni:

- con l'assenso del Ministro Urso, il MIMIT lavorerà con i Ministeri competenti, MIMIT, MASE, Ministero del Lavoro, Regione, Comune, Autorità portuale e tutti i soggetti coinvolti, alla stipula di un Accordo di Programma che definirà gli interventi di riconversione e riqualificazione del territorio, tra cui e principalmente le aree della centrale Enel di Cerano, e includerà anche i passaggi relativi al processo di decommissioning della stessa, nonché il piano occupazionale, anche con riferimento alle imprese dell'indotto Enel e alle aziende in crisi delle aree industriali brindisine;
  - la legge di Bilancio 2023 ha stanziato 100.000 euro per il 2023 e 500.000 per il 2024 e 2025, per progetti di risanamento e riconversione delle centrali di Brindisi e Civitavecchia e per la difesa dei livelli occupazionali;
  - dopo l'ultima riunione del Comitato dello scorso 5 marzo, il MIMIT ha continuato a lavorare con riunioni ristrette per raccogliere e valutare progettualità di investimento; al riguardo descrive i progetti delle imprese che hanno manifestato interesse ad investire nelle aree con progetti di sviluppo industriale che prevedono assorbimento di manodopera;
- il MIMIT insieme ai soggetti pubblici coinvolti, supporterà, con tutti gli strumenti disponibili, le progettualità di sviluppo industriale e valorizzazione delle risorse umane di lungo periodo;
- il MIMIT, concordemente con il Ministro, affronterà a livello nazionale le problematiche specifiche dei settori manifatturieri rappresentati nel territorio brindisino, impattati nell'ultimo periodo dalla crisi di alcune importanti realtà imprenditoriali;
  - è in atto il Progetto europeo *Just Transition*, seconda fase, dopo Taranto e Sulcis, che ha tra le aree target verso cui rivolgere le azioni del Piano di giusta transizione anche Brindisi.

Per la **Regione Puglia**, la dott.ssa Berlingiero ringrazia il MIMIT che ha raccolto tutte le sollecitazioni della Regione e sta rispondendo in modo molto efficace; comunica quindi la massima disponibilità a contribuire per la stesura dell'Accordo di Programma con al centro le tematiche riguardanti il *phase out* della Centrale, lo sviluppo e riconversione dell'area e la tutela occupazionale.

Si sofferma sul Progetto *Just Transition*, con una prima fase che ha riguardato Taranto, e ora con un Piano di azioni di transizione che include anche Brindisi. Sono in una fase di confronto con la Commissione europea e le Direzioni competenti, DG Reform e DG Regio.

Il dott. Caroli richiama alcune crisi industriali di importanti realtà produttive del polo brindisino. Ritiene che i progetti industriali oggi annunciati siano di grande interesse. Ritiene anche che debba meglio chiarire per quanto tempo l'impianto della centrale andrà avanti a scartamento ridotto e quando cesserà le attività. Infine, richiama l'importanza di poter inserire nell'Accordo di Programma le misure di politica attiva e passiva del lavoro, in attesa dei Piani industriali dei nuovi investitori.

Per l'**AdSP**, il Presidente informa che verranno realizzati importanti interventi di infrastrutturazione del Porto di Brindisi che rafforzeranno la capacità attrattiva dell'area portuale. Ricorda che il *phase out* della centrale potrebbe avere impatti negativi per il Porto a causa del calo delle movimentazioni e un conseguente aumento del costo dei servizi. Sarà quindi importante favorire l'insediamento di nuove progettualità nelle aree del porto avendo cura di monitorare il traffico generato e di valorizzare le aree e le banchine in modo che possano portare sviluppo economico al territorio.

Per il **Comune di Brindisi**, il Sindaco esprime soddisfazione per il lavoro sino ad ora svolto. Accoglie positivamente la proposta di lavorare ad un Accordo di Programma per lo sviluppo di Brindisi. Segnala che le attività di bonifica in coordinamento con MASE sono in via di completamento.

Per **ASI**, il Presidente conferma la propria adesione al lavoro di predisposizione dell'Accordo di Programma.

Per la **Provincia di Brindisi**, il Consigliere Luperti ritiene che si debba mantenere un confronto costante tra le Pari istituzionali per costruire proposte concordate di rilancio dell'area di Brindisi.

Per il **MIMIT**, interviene il Direttore Generale dott. Casalino: in un'ottica di transizione digitale, energetica, ambientale, richiama il Progetto *Just Transition*, sul quale il Ministero si sta impegnando, e che riguarda anche Brindisi, tenuto conto degli obiettivi di transizione energetica che il Piano si propone e di inclusione sociale, produrrà uno *spillover effect* sul territorio.

Ritiene, altresì, che il processo di *decommissioning* necessita di azioni concertate, di un approccio strutturato che dovrà favorire nuovi insediamenti produttivi che possano offrire prospettive di lavoro per gli addetti delle aree industriali brindisine. La sua Direzione Generale con il Dipartimento Imprese stanno lavorando in tal senso.

Per **Confindustria Brindisi**, il Presidente segnala che è in contatto con altre aziende che hanno manifestato l'interesse ad investire sul territorio e l'opportunità di incontrarle e valutarne congiuntamente i progetti.

Per la **CNA**, il Presidente Gentile richiama l'impatto che tale processo avrà sulle imprese dell'indotto e sul tessuto sociale.

Per **Enel S.p.A.**, l'avv. Iaccarino segnala che il processo di *phase out* della centrale sarà graduale e caratterizzato da più fasi e che Enel si coordinerà per le tempistiche con il Ministero competente. Segnala, inoltre, che l'azienda sta lavorando per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nelle aree di pertinenza.

Intervengono i rappresentanti delle **Organizzazione Sindacali** per esprimere preoccupazione per il futuro degli addetti che saranno impattati dal *decommissioning* della centrale di Cerano, anche per

quanto riguarda gli addetti delle imprese dell'indotto, già penalizzate dalle ridotte attività della centrale, insieme agli addetti di alcune di queste. Chiedono di prevedere meccanismi di tutela sia di politica attiva che passiva del lavoro e di poter valutare piani industriali affidabili da parte dei potenziali investitori. Chiedono che Enel chiarisca le modalità di coinvolgimento sul territorio e la rispettiva tempistica.

### **Conclusioni**

Il Capo Dipartimento Avv. Teti conclude la riunione affidando i seguenti adempimenti sino alla convocazione della prossima riunione:

- 1) verifica da parte MIMIT, Confindustria, Enel, AdSP, Regione Puglia e Invitalia dei progetti di investimento proposti, cui si possono aggiungere i progetti di altre imprese interessate, tra cui anche quelle segnalate da Confindustria Brindisi;
- 2) Enel e MASE dovranno fornire il cronoprogramma del piano di decommissioning e delle attività connesse;
- 3) Il MIMIT convocherà un Tavolo sul settore della chimica a livello nazionale che coinvolgerà anche le importanti realtà produttive del settore presenti sul territorio;
- 4) congiuntamente con gli altri soggetti locali coinvolti il MIMIT affronterà le problematiche riguardanti le imprese dell'aerospazio che hanno impatti sullo sviluppo del territorio;
- 5) MIMIT e Regione Puglia forniranno aggiornamenti sulla seconda fase del Progetto iniziato a gennaio 2024 "*TSI – Piano di Azione Transizione Giusta*";
- 6) il MIMIT avvierà un confronto con TERNA;
- 7) il MIMIT avvierà un confronto con MASE e ISPRA riguardo al Sito di Interesse Nazionale;
- 8) il MIMIT coordinerà il lavoro di predisposizione della bozza di Accordo di Programma con tutti i soggetti coinvolti;
- 9) propone di tenere la prossima riunione del Comitato a Brindisi, nella sede della Prefettura.